

Verbale N.14 del CS INAF

Il 27 maggio 2013, ore 11:30 si è riunito presso l'Osservatorio Astronomico di Padova il Consiglio Scientifico dell'INAF. Sono presenti: Francesca Matteucci, Stefano Covino, Stefano Orsini, Pietro Schipani, Bianca Poggianti e Enzo Brocato. Silvia Masi partecipa via Skype. È assente il Direttore Scientifico Paolo Vettolani.

La riunione si svolge col seguente OdG:

- Approvazione dell'OdG
- Approvazione del Verbale N. 13
- Comunicazioni del presidente e dei consiglieri
- Analisi e approvazione dei documenti raccolti per il censimento della ricerca in INAF (documento Gratton, documento sul tempo ai telescopi, informazioni dai direttori delle strutture)
- Piano a lungo termine
- Analisi delle risposte al questionario su ASN e decisioni in merito
- Varie ed eventuali

– Approvazione dell'OdG e del Verbale N. 13

L'OdG ed il Verbale 13 vengono approvati all'unanimità.

– Comunicazioni del presidente e dei consiglieri

Il presidente apre la discussione sul mail di Filippo Zerbi a riguardo del questionario per il PLT e che esprimeva una reazione contrariata per la mancata richiesta di informazioni anche ai tecnologi. Pietro Schipani raccomanda di prestare attenzione a non escludere in futuro da iniziative rivolte a tutti alcuna componente scientifica, in particolare quella tecnologica che pure presenta alcuni caratteri distintivi differenti dalle altre.

Bianca Poggianti riferisce riguardo alla situazione di Weave, in particolare dice che abbiamo ricevuto una dichiarazione di interesse da parte di una trentina di persone, con interessi sia galattici che extragalattici.

Stefano Covino parla di NTE e riferisce al riguardo di un analogo livello di interesse e comunica che sono in corso discussioni di tipo tecnico con il consorzio scandinavo guidati da Filippo Zerbi nel suo ruolo di responsabile strumenti da terra INAF.

-- Analisi e approvazione dei documenti raccolti per il censimento della ricerca in INAF (documento Gratton, documento sul tempo ai telescopi, informazioni dai

direttori

Il presidente fa presente l'urgenza di concludere ed approvare il documento riguardante il tempo di osservazione ottenuto dagli italiani per i vari telescopi e le pubblicazioni ad esso associate. Fa presente che il lavoro è stato fatto da Enzo Brocato con l'aiuto di Pietro Schipani. Preziosa è stata la collaborazione di M. Perri (ASDC), G. Perini (ASDC), F. Patat (ESO), E. Molinari (TNG), A. Fontana (LBT) e C. Stanghellini (radiotelescopi di Noto e Medicina). Tale documento dovrà essere discusso col CdA nella riunione congiunta con il CS che si terrà a Napoli il 19 giugno prossimo.

I documenti per il censimento della ricerca sono tre: il documento stilato da Raffaele Gratton che confronta la produzione scientifica di INAF col resto del mondo e da cui si evince che siamo quinti a livello mondiale, il documento che riguarda i telescopi e le tabelle chieste ai direttori delle strutture dove si riassume la situazione attuale, relativamente ai progetti e al personale coinvolto. Si discute su come usare tali tabelle: Enzo Brocato fa presente che tali tabelle sono disomogenee e che alcune contengono informazioni ridondanti mentre altre sono più minimaliste. Il presidente suggerisce di discutere l'utilizzo di tali tabelle col CdA nella prossima riunione di Napoli. Possibili linee guida per l'utilizzo delle tabelle riguardano le informazioni che da esse si possono trarre per ogni struttura, ad esempio: quanti sono i programmi finanziati, quanti sono i PI nazionali o internazionali, quanti sono i post-doc, quanti sono gli associati INAF. Enzo Brocato sottolinea che non solo i progetti finanziati devono apparire ma anche quelli non finanziati in maniera esplicita ma comunque produttivi.

Infine il documento sui telescopi necessita di commenti finali e il presidente chiede ai consiglieri di inviare le loro considerazioni sul documento a Brocato entro il 31 maggio. È già comunque evidente anche dalla versione preliminare del documento che la performance italiana per quanto riguarda i maggiori telescopi mondiali è ottima.

--- Piano a lungo termine

Stefano Orsini commenta il piano a lungo termine prodotto nel 2006 e come si è arrivati al documento stesso. La base del documento del 2006 è stata poi ripresa nel documento di Vision del 2010. Sottolinea che deve essere necessario valutare i piani scientifici in base anche alle forze disponibili ed al profilo finanziario. Stefano Orsini auspica che il questionario da lui inviato riceva una risposta adeguata.

Si passa poi a discutere sulla struttura del prossimo piano di Vision. Francesca Matteucci e Stefano Covino propongono di seguire la struttura del piano olandese come riferimento preciso. Tutti si trovano d'accordo nell'evitare un eccessivo dettaglio e mantenere il documento con una prospettiva ampia e sul fatto che il piano vada scritto in inglese così da poter apparire su *astroph*. Si definiscono alcuni ruoli e scadenze per la stesura del PLT: Pietro Schipani si occuperà della parte infrastrutturale e di quella relativa alla ricerca nel campo delle tecnologie. Bianca Poggianti si occuperà della parte relativa a galassie e cosmologia, Francesca Matteucci farà la parte sulla nostra Galassia e le galassie locali. Per i pianeti extrasolari si suggerisce di contattare Raffaele Gratton; del Sole e dei pianeti se ne occuperà Stefano Orsini. Stefano Covino si occuperà delle alte energie e Enzo Brocato delle stelle. Si suggerisce di inserire negli highlights un nuovo punto "new physics" che tratta della fisica dei neutrini e delle onde gravitazionali. Tali contributi dovranno essere pronti in forma preliminare per il 15 luglio 2013.

Si suggerisce poi di avere un capitolo introduttivo che tratti della posizione dell'astronomia italiana in contesto internazionale, di descrivere le domande fondamentali che l'astronomia si pone per i prossimi dieci anni e infine si auspica di poter descrivere anche il futuro piano finanziario e di politica del personale.

---Analisi del questionario ASN e decisioni in merito

Si passa quindi all'analisi delle risposte del questionario ASN.

Pietro Schipani descrive i principali risultati di questo sondaggio: una maggioranza del personale appare favorevole ad un meccanismo di ASN, ma nella pratica è contraria alla sua implementazione. In generale, i criteri universitari non vengono ritenuti adeguati per l'INAF: ad es. non piace che il livello di ricercatore a tempo indeterminato sia stato abolito, e ci sono stati articolati suggerimenti sui criteri da adottare per misurare l'eccellenza scientifica. La comunità scientifica è in generale scontenta della politica del personale INAF di lungo periodo. Ad esempio, si ritiene che ci sia necessità di un piano speciale di intervento per il personale di ricerca e si vorrebbe una maggiore preferenza per posti dedicati a ricerca/tecnologia.

In ogni caso il vero problema che emerge è che il personale di ricerca INAF è oggettivamente penalizzato rispetto a quello di altri istituti di ricerca simili quali l' INFN o a quello universitario.

Appare chiaro che è questo il vero problema da risolvere e che l'Ente deve trovare soluzioni efficaci per affrontarlo e risolverlo, non necessariamente utilizzando l'ASN.

Alcuni suggeriscono che comunque appare necessario aprire un meccanismo che consenta la progressione di carriera - anche interna all'ente e con oggettiva valutazione di merito - che superi i vincoli di budget imposti dalla attuale normativa concorsuale. Questa sembra essere, per quanto complessa, forse l'unica via possibile per risolvere il problema della forte penalizzazione di carriera senza intaccare risorse preziose per il reclutamento di giovani brillanti astrofisici che in ampio numero attualmente sperimentano la piaga del precariato o la "fuga dei cervelli" presso istituti di ricerca all'estero.

---Varie ed eventuali

Non ci sono varie ed eventuali.

La seduta è tolta alle ore 17:00.

Il Presidente

Il Segretario

Francesca Matteucci

Stefano Covino